

## VIRTUS Stop di un mese, si cerca un sostituto a gettone Sanikidze si ferma ancora La società va sul mercato

di Antonio Manco

Non c'è pace per la Virtus. Gli infortuni colpiscono ancora, chirurgici, una squadra che continuerà ancora a fare a meno anche di Kemp in questi primi giorni della settimana. Sanikidze ha pagato la propria generosità in campo con un nuovo stop di un mese, per colpa di un trauma al gomito sinistro con parziale lesione dei flessori. Un altro gomito, dopo quello di Moss, che diede inizio a questa interminabile sequela di infortuni dell'anno di (dis)grazia 2010. Nello scorso mese, vittima di un infortunio alla caviglia, la Virtus si affidò alla soluzione interna per ovviare all'assenza del georgiano, scoprendo del polacco Parzenski un'alternativa possibile, per quanto ancora parecchio acerba. Questa volta, data anche l'imminenza del verdetto sulla partecipazione alla Final Eight, la società sarebbe intenzionata ad effettuare una scelta diversa, anche se trovare un giocatore a gettone di pronto utilizzo contro Cremona o, al limite, Siena, non è impresa semplice di questi tempi. Se quest'idea diventerà realtà nelle prossime ore viene valutato nel summit in programma nella mattinata di oggi tra Lardo ed i vertici societari. Ma la strada appare segnata, anche perché già in precedenza Lardo aveva auspicato un intervento sul mercato, per non lavorare in situazione di totale emergenza. La partita con l'Armani Jeans non ha lasciato solo questo spiacevole strascico, ma anche la polemica innescata da Sabatini nei confronti della Giba. «Casi spiegati che fine ha fatto il fondo Giba», aveva chiesto il patron e pronta è arrivata la risposta in

un comunicato ufficiale del sindacato allenatori: «Il Fondo di Fine Rapporto dei Giocatori Professionisti di Pallacanestro, costituito nel 1985 ai sensi dell'art. 4 della legge 91/81, si occupa della raccolta, della gestione e della liquidazione del trattamento di fine rapporto dei giocatori di basket professionisti. Il controllo contabile e di bilancio è esercitato da un comitato di sorveglianza composto da professionisti nominati dalla Associazione Giocatori e dalle Leghe professionistiche». La risposta alle accuse del patron arriva in coda. Prima la spiegazione di «quello che Mordente sa»: «Per i giocatori di qualsiasi nazionalità che, lasciando il settore professionistico, maturano il diritto alla riscossione della quota versata a loro nome, l'art. 2948 n. 5 del Codice Civile e lo Statuto del Fondo prevedono

un termine di prescrizione di 5 anni per inviare la richiesta della liquidazione. Le somme di cui ai crediti prescritti vengono per legge acquisite al patrimonio del Fondo». Poi, l'affondo: «È completamente falso che i versamenti delle quote del Fondo sarebbero fatti su un conto intestato o controllato dalla Giba che ci sarebbero differenze di trattamento, quanto alla gestione del Fondo, tra giocatori italiani e stranieri».

Infine, la comunicazione che il sindacato si rivolgerà «alle Autorità della Giustizia Ordinaria e Sportiva competenti per l'individuazione di eventuali profili penalmente e disciplinarmente rilevanti». Nulla di sorprendente per il patron, che auspicava solo di non vedere la propria squadra tartassata dagli arbitri, come conseguenza di quelle dichiarazioni.



### LEGADUE Dopo il colpo a Jesi, Lasi elogia il gruppo: «Americano super, ma dietro c'è il lavoro di tutti» L'Andrea Costa sogna in grande con Ebi e Whiting

«Le statue nel centro cittadino si fanno quando il lavoro è finito. Trent sta facendo meraviglie, ma è ancora presto». Non un monumento, ancora, a chi a suon di punti ha trascinato l'Agè verso il secondo successo esterno della stagione e la seconda partita consecutiva in tripla cifra, ma una bella dose di elogi e gratitudine da parte di coach Lasi: «Whiting ha disputato i quarti perfetti quando contava, con il supporto di un Ebi altrettanto stellare». E quando la coppia gira, è difficile che gli avversari riescano a togliere il sorriso all'Andrea Costa: «Abbiamo lavorato tutti bene: loro ci hanno messo i punti, Moreno ed Ami-

ci, ad esempio, l'intensità difensiva». La 34enne guardia è un fulgido esempio di leadership, non solo offensiva: «La squadra è stata costruita intorno a lui e noi tutti siamo stati bravi a gestire la presenza in gruppo di tanti caratteri forti. Gli equilibri si costruiscono con calma e sacrificio».

Il tabù jesino rotto dopo 13 anni è il culmine di un mese con grandi miglioramenti: «Due sconfitte all'ultimo tiro ci hanno impedito il mese senza macchia, ma sul piano del gioco abbiamo fatto passi enormi. Il prossimo passaggio è un ulteriore miglioramento difensivo». Ostacolato, però, dalla sosta: «Ri-

prenderemo gli allenamenti il 27 con gli italiani, il 28 arrivano gli americani. Spero molto nella loro professionalità, per ripartire esattamente da dove abbiamo finito».

In attesa della statua, Whiting si è fatto immortalare con i compagni per il calendario 2011 dell'Andrea Costa, in versione fornaio (come Masoni). Un'iniziativa (costo 10 euro) che accompagnerà i tifosi biancorossi nel nuovo anno, con i giocatori in versione inedita: Bruttini e Prato cuochi, Ebi e Moreno camerieri - sommelier e Ringstrom (ancora con Ebi) in versione "siesta" all'Officina Meccanica Dozese.

(a.m.)

Festa con consegna degli ambittissimi "Discoboli d'oro"

## Csi, tempo di premi

Casalecchio, Bosi e il ricordo di Mirko Parenti

Giorni di festa in casa CSI. Durante la serata della festa di fine anno sono stati consegnati i premi relativi all'anno che si sta concludendo. Il presidente Andrea De David e la vice presidente Elena Boni hanno consegnato i tre Discoboli d'oro (il più alto riconoscimento assegnato dal CSI) che la presidenza nazionale ha deciso di conferire a Bologna: il primo al CSI Casalecchio, società storica e molto impegnata nella divulgazione dei valori a cui l'associazione si ispira. Il secondo a Franco Bosi, da quasi 40 anni arbitro sui campi CSI, ma soprattutto educatore dei ragazzi che settimanalmente incontra. Quindi il Discobolo alla memoria di Mirko Parenti, designatore arbitrale e grande animatore all'interno della Commissione pallacanestro, prematuramente scomparso lo scorso anno.

Come dirigente Junior dell'anno è stata premiata Cora Ferrari, esponente della commissione pallavolo e coordinatrice dei tornei di beach volley, che tanto successo hanno avuto nella scorsa stagione, mentre miglior dirigente per il 2010 è stata scelta Angela Bizzarri, della commissione ginnastica. Da tanti anni il suo lavoro prezioso e silenzioso ha contribuito alla grande crescita del movimento, facendo della commissione di Bologna un modello per tutti anche a livello nazionale, tanto da essere lei stessa all'interno della Commissione Tecnica Nazionale.

### L'INIZIATIVA

L'edizione 2010 dei raduni pro Telethon di ciclismo organizzati dalla ASD Ciclistica Bitone hanno fatto registrare la presenza di 455 ciclisti che si sono divisi fra le due manifestazioni, quella dedicata alla MTB e quella su strada.

Presso il Circolo Arci Benassi, da anni centro di maggior raccolta in Bologna di fondi destinati a Telethon, già dalle ore 7.30 di domenica 19 dicembre si sono dati appuntamento i primi bikers che hanno partecipato al raduno che faceva parte del Challenge Invernale di MTB. In 270 si sono iscritti a questa prova che ha visto la vittoria della società Bici Castel del Rio con 15 iscritti davanti alla Trial Bike Deka di Lugo e Futa Bike. A ridosso del podio si sono poi classificate le società Iema MTB, il

L'edizione 2010 dei raduni pro Telethon della società di Rangoni porta 455 ciclisti

## Al Bitone si pedala per solidarietà

L'incasso va ad aggiungersi agli oltre 5mila euro raccolti al Benassi



Baracca Lugo, la Sacmi Imola, i Ferretti team, il Medina 1912 e la Top Racing Bike di Castenaso. A seguire le altre società per un totale di 58 gruppi iscritti.

A questa quarta edizione del raduno MTB pro Tele-

thon, la Ciclistica Bitone non è stata inserita fra i premiati in quanto società organizzatrice, ma ha comunque partecipato con ben 43 iscritti.

La giornata è stata caratterizzata da un freddo intenso,

ma da condizioni meteo e di percorso eccellenti con un fondo per nulla fangoso e una tenuta eccellente.

Al termine della manifestazione alle premiazioni hanno partecipato e consegnato i vari premi il Presidente della Lega Ciclismo UISP di Bologna Franco Magli, il Coordinatore provinciale di Telethon Alessandro Maestrali e il Prof. Gian Battista Vai, direttore del Museo Geologico Giovanni Cappellini di Bologna.

Il raduno MTB del Bitone pro Telethon ha contribuito all'incasso totale raccolto presso il Circolo Arci Benassi di 5.100,00 euro nei tre giorni della maratona telethon da venerdì a domenica. L'Arci Benassi si è confermato anche nel 2010 polo di maggior raccolta nella provincia di Bologna.